

Assemblea Cna: necessario uno slancio per favorire una vera ripresa

Venerdì 29 novembre 2019, Cna Valle d'Aosta ha riunito la sua Assemblea annuale.

Riportiamo, qui di seguito, il discorso del nostro presidente, **Salvatore Addario**.

Anche oggi siamo qui per l'approvazione del Bilancio dell'Associazione, cogliendo questa occasione per fare anche un'analisi complessiva dell'anno che volge al termine.

L'Assemblea nazionale

Vorrei innanzitutto illustrarvi l'importanza del ruolo svolto da Cna a livello nazionale.

Oggi ci riuniamo dopo l'Assemblea nazionale di Ancona, dove oltre 5mila imprenditori (io stesso vi ho partecipato ed è stata la più partecipata della storia di Cna) hanno incontrato il presidente Conte e il ministro Patuanelli.

È emerso soprattutto come il nostro Paese fatichi a trovare una propria identità e, con essa, una direzione chiara verso cui andare. Per questo motivo, il presidente nazionale della Cna Daniele Vaccarino, ha lanciato un appello al Paese, invitandolo a mobilitarsi per uscire da una stagnazione ormai cronica. In questo contesto oramai molto fragile e incerto, la partecipazione degli imprenditori a organismi quali la nostra Associazione diventa fondamentale. È necessario che ci sia un confronto costante e strutturato tra il Governo e le parti sociali, al fine di costruire insieme un progetto di crescita dell'Italia.

Attualmente la Cna nazionale è in prima fila per tutelare gli interessi di noi imprenditori. A ogni cambio di



Governo, si cerca di instaurare una relazione con il Fisco, più trasparente, più semplice, fatta di regole stabili nel tempo e di prelievo ragionevole.

La consapevolezza è che, a scoraggiare il desiderio di impresa, è anche il Fisco, che ci impone un prelievo vicino al 60%, che obbliga ad anticipare le imposte ma che si concede il diritto di ritardare i rimborsi e limitare sempre di più l'utilizzo delle compensazioni.

Tutte queste problematiche, ovviamente, si ripercuotono anche sul nostro territorio, seppur con aspetti diversi.

La situazione in Valle d'Aosta

Se la situazione Italiana si presenta difficile e complessa, purtroppo anche la nostra Regione vive una fase difficile.



PAGINA 3

Lotta all'abusivismo nei trasporti
La parola d'ordine del nuovo direttivo di Fita-Cna Valle d'Aosta è il contrasto a chi svolge l'attività di noleggio con conducente, taxi e trasporto conto terzi senza avere le necessarie autorizzazioni e nel dispregio delle norme.

PAGINA 4

Decreto fiscale, articolo 4:
Negli appalti, fortemente penalizzato il sistema delle micro e piccole imprese. Cna ne chiede l'abrogazione, se no entrerà in vigore il 1° gennaio 2020

PAGINA 7

Cna porta l'Oriente in Valle d'Aosta

PAGINA 8

Bilancio della Regione autonoma Valle d'Aosta
Maggiori risorse per investimenti

PAGINA 9

Trasmissione telematica dei corrispettivi: un vademecum per non sbagliare

PAGINA 11

Che cosa fa lo small business act?

PAGINA 12

Botteghe artigiane

PAGINA 13

CNA - I prossimi corsi in programma

PAGINA 14

Una formazione per addetti alla bellezza: come interagire con il cliente

PAGINA 15

Corso fonti energie rinnovabili

Nell'arco di dieci anni, dal 2009 al 2018, la Valle ha subito un calo delle imprese attive, passando da 12.448 a 10.943 aziende: una perdita di 1.505 unità pari a -12%.

Il peso dell'artigianato valdostano è ancora rilevante, rappresentando il 33% sul totale delle imprese. Ma il dato che ci preoccupa di più riguarda l'impressionante turn-over delle attività economiche.

Sarebbe utile che la Regione e la Camera di Commercio analizzassero in profondità questi dati, per comprendere meglio la capacità di

resistenza da parte delle imprese e come si sono ricollocate le persone che hanno chiuso la propria esperienza imprenditoriale. Auspicabile anche è che praticassero una politica per il passaggio generazionale - non soltanto in ambito familiare ma anche per le maestranze - finalizzata alla prosecuzione delle imprese. In un momento di grande crisi, la rappresentanza politico-sindacale della nostra Associazione, diventa fondamentale per dar voce agli imprenditori nei confronti delle istituzioni: ai tavoli di lavoro, nelle Commissioni regionali, negli Assessorati, ai Forum partenariali, in Ebava, all'Ente Paritetico Edile, in Valfidi e in Camera di Commercio (dove esprimiamo i vicepresidenti). Abbiamo partecipato ai lavori per il **Piano politiche del lavoro**, chiedendo maggiore attenzione alla formazione per le micro e piccole imprese, presentando le nostre proposte: il ripristino dei voucher formativi, un sostegno per le certificazioni e un interlocutore unico regionale per tutto ciò che concerne la formazione.

Si è partecipato alle audizioni sul documento relativo allo **sviluppo economico** della Regione, evidenziando come il nostro settore fosse marginalizzato rispetto alle scelte strategiche della programmazione, chiedendo quindi maggiore attenzione al mondo artigiano e alla micro e piccola impresa che, nel nostro territorio, riveste un ruolo fondamentale per l'economia e l'occupazione.

Le nostre richieste sono state in parte accettate. Le previsioni di **bilancio** 2020, infatti, prevedono maggiori fondi a disposizione rispetto al passato (circa un miliardo e 400 milioni)

A differenza degli scorsi anni contiene degli investimenti importanti in infrastrutture, sanità, enti locali e sviluppo delle imprese tramite la Finaosta.

Ci sono maggiori investimenti nel settore edile e l'impegno dei nostri rappresentanti nel sollecitare l'Amministrazione regionale ha contribuito a far sì che, a differenza degli

anni passati, sia già stato presentato il prossimo **Piano triennale dei lavori pubblici** 2020-2022, che sarà approvato con la legge di Bilancio. Prevede 186 interventi per un totale di fondi per 230 milioni di euro.

Abbiamo sollecitato e monitorato il percorso del recepimento della normativa della **manutenzione del verde pubblico**, segnalando la mancata comunicazione da parte della Regione agli addetti del settore del recepimento della delibera regionale, e ci siamo adoperati affinché fosse istituito quanto prima un corso gratuito per le imprese. È stato individuato l'**ente di formazione**, si sono raccolte le iscrizioni e gli addetti del settore sono stati tempestivamente informati.

Nel 2019, il settore delle **costruzioni** ha avuto, in Valle d'Aosta, criticità maggiori rispetto alle altre Regioni, specialmente per la mancata concessione della cassa integrazione per motivi di maltempo e per la gestione degli inerti.

Cna Costruzioni si è fatta portavoce della problematica ai tavoli con l'INPS, con la Regione e ha incontrato il senatore Albert Lanièce, resosi disponibile a farsi portavoce della problematica a livello nazionale.

Da anni combattiamo l'**abusivismo**. Stiamo organizzando, insieme alle forze dell'ordine e alla Regione, un evento per informare i consumatori, i colleghi del settore e gli addetti ai controlli sulle varie forme di abusivismo (in particolare quello presente nel settore dei trasporti): su come riconoscerle e le misure necessarie per prevenirle e combatterle.

Cna **turismo**, tramite l'Agenzia Turismo, Servizio e Commercio (della quale Cna è socia) e in collaborazione con l'aeroporto di Aosta e di un'altra società di promozione turistica, sta sviluppando un progetto che permetterà di far parte di uno fra i pacchetti turistici dei più grandi **Tour operator Giapponesi**, proponendo un **volo panoramico dalle Alpi**.

Nel gennaio 2019, un ispettore della Kuoni Tour Operator ha testato

questo volo con un aereo 8 posti da Bolzano ad Aosta.

Il 3 settembre, è stato organizzato un altro volo test con un aereo da 36 posti al quale hanno partecipato altri 7 Tour Operator Giapponesi. Il test è piaciuto e i tour operator hanno inserito questa proposta nei loro cataloghi. Sono in dirittura di arrivo le trattative con alcune compagnie aeree per la prossima stagione estiva.

Gli uffici della Cna hanno portato avanti numerose **iniziativa per gli associati**.

Sono stati erogati corsi di formazione, anche in forma gratuita, per ottemperare agli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro e igiene alimentare.

Abbiamo prestato assistenza sul mercato elettronico, predisposto la documentazione per la privacy, fornito consulenza in materia di ambiente e attivato il servizio di tenuta telematica dei registri dei rifiuti. Si sono organizzati seminari tecnici per il settore edile e degli impianti. È stato organizzato un ciclo di incontri sulla comunicazione con il cliente del settore benessere che hanno raccolto numerose adesioni. Si è incrementato il numero di convenzioni a favore dei soci: medicina del lavoro, consulenza sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e igiene alimentare, analisi di laboratorio, gas ed energia, registratori di cassa telematici.

Dal 2019 Cna è entrata a far parte del circuito Valdex, consentendo ai soci che ne fanno parte di adoperare questo canale per usufruire dei vari servizi a pagamento.

Gli imprenditori valdostani hanno confermato la fiducia nell'Associazione e hanno aderito 75 nuovi soci. Nel concludere, riprendo le parole del nostro presidente Vaccarino: «Dobbiamo essere protagonisti del nostro destino di persone e di italiani.

Affrontare a viso aperto le paure, riscoprendo il desiderio del rischio, della sfida e dell'avventura, perché dobbiamo essere consapevoli che la grandezza dell'Italia è ancora, e sempre, nelle nostre mani».

Lotta all'abusivismo nei trasporti

La parola d'ordine del nuovo direttivo di Fita-Cna Valle d'Aosta è il contrasto a chi svolge l'attività di noleggio con conducente, taxi e trasporto conto terzi senza avere le necessarie autorizzazioni e nel dispregio delle norme



Gli associati del settore dell'**auto-trasporto** della CNA, - che comprende Noleggio con conducente, Taxi e Trasportatori conto terzi - hanno eletto Terenzio De Fazio loro presidente.

Ha individuato il suo gruppo di lavoro nei referenti di ciascun mestiere FITA: **Massimo Ferandez** vicepresidente, **Valter Baldo** portavoce del settore trasporto di persone, **David Meneghetti** per i taxi e **Tonino Grosso La Valle** per il trasporto merci.

Alla prima riunione, è stato definito l'obiettivo prioritario del mandato: la **lotta all'abusivismo**.

In novembre, si sono svolti alcuni incontri preliminari con la Regione autonoma Valle d'Aosta, le Forze dell'Ordine, i Comuni, l'Associazione degli albergatori e le Associazioni dei consumatori, è stato deciso di dedicare alla problematica un **evento pubblico**. Gli incontri si sono conclusi in dicembre, con i rappresentanti di Associazioni ar-

tigiane, albergatori, consumatori e altri attori del settore.

L'evento svolgerà il **12 febbraio 2020**, nella sala convegni *Maria Ida Viglino*, del Palazzo regionale di Aosta.

Avrà lo scopo di informare i cittadini, gli albergatori e le agenzie di viaggio sulle regole che normano il settore dei trasporti delle persone e delle merci.

«*Confidiamo che l'evento sia presentato dall'assessore competente, che introduca gli interventi delle Forze dell'Ordine (i soggetti più autorevoli a spiegare la normativa)*» dice il presidente De Fazio.

I nodi principali della questione, da risolvere allo scopo di garantire adeguata tutela a coloro che operano nella legalità del settore dei trasporti sono i seguenti:

1. conseguenze per chi offre il servizio senza la dovuta autorizzazione
2. conseguenze per chi richiede il servizio (gli albergatori o le

agenzie di viaggio) a soggetti non autorizzati

3. conseguenze per gli utenti finali (i cittadini) che utilizzano tali servizi non autorizzati
4. misure pratiche da proporre per il controllo del territorio al fine di reprimere l'abusivismo
5. proporre un'unica norma regionale, per il settore alberghiero, finalizzata a regolamentare i servizi di trasporto persone offerto ai loro clienti
6. verifica della presenza di Agenzie di Viaggio abusive sul sito regionale
7. verifica della procedura di riconoscimento dei requisiti in Camera di Commercio per le Agenzie di Viaggio e per il settore trasporti persone e merci
8. richiedere inserimento in chiaro sul sito regionale dell'elenco aggiornato di tutte le licenze dei TAXI e le autorizzazioni degli NCC regionali

Decreto fiscale, articolo 4:

*Negli appalti, fortemente penalizzato il sistema delle micro e piccole imprese
Cna ne chiede l'abrogazione, se no entrerà in vigore il 1° gennaio 2020*



Il decreto legge n. 124 del 26 ottobre 2019, all'art. 4, prevede l'estensione del regime del *reverse charge* anche alle ritenute fiscali dei dipendenti impegnati in appalti (e subappalti) di lavori e servizi.

Per *reverse charge* si intende l'obbligo, da parte dell'appaltatore - e delle eventuali imprese subappaltatrici -, di versare entro 5 giorni prima del 16 di ogni mese, su un conto corrente dedicato, una provvista pari all'ammontare complessivo delle ritenute operate.

Una norma contro la quale Cna Costruzioni nazionale si è espressa con fermezza, assieme a tutte le altre Associazioni di categoria del settore delle costruzioni che, già il 21 ottobre, avevano scritto al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Perché «*Con tale disposizione, le imprese subiranno un'ulteriore pesante perdita di liquidità, che si aggiungerà ad una situazione già fortemente compromessa dall'operatività di meccanismi quali appunto lo split payment e i ritardati pagamenti dei corrispettivi contrattuali*». Ed è stato chiesto «*un tempestivo ripensamento sulla misura da parte del Governo, che ne eviti del tutto l'approvazione definitiva e la conseguente entrata in vigore*».

Entriamo nei dettagli del provvedimento.

Aggravi burocratici...

Le ritenute, versate direttamente nelle casse del committente, lo fanno diventare il soggetto obbligato a versare le ritenute fiscali trattenute dall'appaltatore ai propri dipendenti coinvolti nell'esecuzione dell'appalto. In tutti i casi in cui il committente non sia messo nelle condizioni di effettuare il versamento dovuto, deve sospendere il pagamento dei corrispettivi – senza temere azioni esecutive - vincolando le somme al pagamento delle ritenute. Però la norma non prevede il caso opposto, sicuramente più frequente: che sia il committente a non pagare lo spettante all'esecutore dei lavori o servizi.

...effetti paradossali...

In questo caso succederebbe infatti che il committente non solo non liquiderebbe l'appaltatore, ma gli tratterebbe anche le somme destinate allo Stato.

Alle imprese si chiede anche di comunicare al committente, via posta elettronica certificata, i dati dettagliati che riguardano l'importo versato, l'elenco dei dipendenti con il dettaglio delle retribuzioni e delle ritenute relative. Un'eccezione è fat-

ta per le imprese con almeno cinque anni di attività e che, nel biennio precedente, abbiano versato almeno 2 milioni di euro in conto fiscale.

...ed eccezioni poco praticabili

Tuttavia questa cifra molto alta (2 milioni di euro) escluderebbe dall'esclusione dall'adempimento tutte le micro e piccole imprese e, comunque, la procedura eccezionale è attivabile soltanto previa comunicazione dell'opzione al committente e presentazione di una certificazione, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, di effettivo possesso dei requisiti previsti.

Manca però il tassello fondamentale: la modalità di interlocuzione con l'Agenzia Entrate.

Non è inoltre esplicitato se l'eccezione riguardi il solo appaltatore che ha i citati requisiti o anche eventuali sub appaltatori, che comunque sono quasi esclusivamente micro e piccole imprese.

La considerazione del legislatore

È l'esempio di quando le buone intenzioni - dare un giro di vite dell'evasione legata all'impiego di manodopera e di prevenire i "furbetti delle ritenute" - generano effetti diversi, e per certi versi opposti, rispetto a quelli prefissati. Infatti, la previsione

di legge crea un aggravio burocratico notevole e, soprattutto, mette a rischio la già risicatissima disponibilità di liquidità delle imprese stesse.

L'allarme degli imprenditori

L'allarme si riferisce proprio alla norma in base alla quale "in tutti i casi in cui un committente affidi ad un'impresa l'esecuzione di un'opera od un servizio, il versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori dipendenti impiegati nell'appalto, debba essere effettuato direttamente dal committente stesso".

Non è ammessa la compensazione

L'appaltatore o subappaltatore dovrà fornire la provvista finanziaria necessaria al versamento, nonché i

dati utili all'identificazione del personale o, in alternativa, chiedere di compensare tali importi con i corrispettivi fino a quel momento maturati. Senza compensare, perché le imprese appaltatrici e subappaltatrici non possono compensare "crediti verso l'Erario con i debiti fiscali e contributivi, senza che sia preventivamente provata dall'Amministrazione finanziaria alcuna violazione fiscale a loro carico".

Una complessa procedura

Si tratta insomma di una misura che comporta nuovi e complessi oneri, che appaiono sproporzionati rispetto al recupero di risorse che la relazione tecnica attribuisce alla norma, circa 71 milioni di euro che ben po-

trebbero essere recuperati da altre poste del bilancio pubblico, senza ricorrere a un aggravio nella gestione amministrativa delle commesse, che potrebbe paralizzare l'esecuzione dei contratti e frenare l'attività economica del Paese.

Una norma simile, contenuta nel decreto Visco-Bersani, era stata poi abrogata dal Dlgs 175/2014 "perché nel tentativo, condivisibile, di contrastare l'evasione fiscale, con particolare attenzione al fenomeno dell'utilizzo di lavoratori in nero, la norma finiva per porre pesanti oneri amministrativi sulle imprese 'oneste', senza riuscire a contrastare efficacemente tali fenomeni evasivi".

Scegli Unogas per dare energia alla tua attività



PUBBLIKADVERT



**FAI CRESCERE IL TUO
BUSINESS CON LE OFFERTE
GAS E LUCE DI UNOGAS**

Scopri la convenienza e i servizi
del tuo partner energetico.

Unogas

Gas • Luce • Servizi

unogas.it | ☎ 800 089 952

PER INFORMAZIONI CONTATTA:

Point di Aosta • Corso Battaglione 23 • Tel. 0165 040150

Alessandro Guichardaz • Mob. 366 6176266 • alessandro.guichardaz@unogas.it

Cna porta l'Oriente in Valle d'Aosta



Una ricerca effettuata dal gruppo Cna Turismo sui potenziali mercati esteri ai quali rivolgersi per incrementare i flussi turistici nella nostra regione, ha evidenziato che la Valle d'Aosta - dal 2012 a oggi - ha registrato un incremento significativo delle presenze di turisti dall'Oriente rispetto alle altre realtà italiane.

Le motivazioni di questo incremento sono molteplici. Determinante l'aumento della ricchezza pro capite della popolazione, al quale accostare l'interesse generale del turista orientale per l'Italia. Per l'incremento di attenzione nei confronti dell'arco alpino, risulta essere determinato dall'avvicinarsi delle Olimpiadi invernali di Pechino 2020, che ha generato una maggiore attenzione nei confronti della montagna e delle attività invernali ed estive che essa offre.

È nell'ottica di incrementare questo tipo di turismo che l'Agenzia Turismo, Servizio e Commercio (della quale la Cna è socia), in collaborazione con l'Aeroporto Corrado Gex di Aosta e un'altra società di promozione turistica, ha avviato un progetto che ci permetterà di far parte di uno fra i pacchetti turistici dei più importanti Tour operator Giapponesi. La proposta è di un **volo panoramico dalle Alpi**, che trovi il suo punto di arrivo finale ad Aosta.

Nel gennaio 2019, un ispettore del tour operator Kuoni ha testato questo volo da Bolzano ad Aosta, a bordo di un aereo da otto posti.

Il 3 settembre, è stato organizzato un secondo volo test, utilizzando un aereo da 36 posti. Hanno partecipato altri sette tour operator giapponesi che collaborano con Kuoni.

Il risultato è stato molto soddisfacente e i tour operator hanno inserito questa nuova proposta nei loro cataloghi.

Le trattative con alcune compagnie aeree per la prossima stagione estiva sono in corso di definizione.

Il lavoro con questi mercati è svolto nell'ottica di favorire la destagionalizzazione del turismo in Valle d'Aosta. Questi gruppi, composti prevalentemente da individui che hanno un buon livello di reddito e un fascia d'età che li ha collocati all'esterno del mondo del lavoro, viaggiano da maggio a ottobre: i momenti dell'anno in cui è quindi possibile incrementare le

affluenze turistiche senza tuttavia sovraccaricare le strutture d'accoglienza.

Il presidente di Cna Valle d'Aosta, Salvatore Addario è particolarmente soddisfatto dell'avvio di questo progetto e interessato alle opportunità che si verrebbero ad aprire. Vorrebbe però vedere attorno a esse un maggior coinvolgimento: *«Auspichiamo che, per il futuro, queste nostre iniziative siano supportate e promosse sia dagli attori privati sia dall'ente pubblico»*. E anticipa che altre iniziative sono allo studio: *«Questo non è l'unico progetto che abbiamo in programma, stiamo lavorando anche per fornire supporti digitali/tecnologici che siano di supporto alle agenzie di viaggio, ai turisti fai da te e ai cittadini, con particolare attenzione alle informazioni su accoglienza, opportunità di svago e biglietto unico per i trasporti comprese funivie e visite ai castelli»*.



Bilancio della Regione autonoma Valle d'Aosta

Maggiori risorse per investimenti

Già pronto il Piano dei lavori pubblici ma le procedure di gara devo partire subito

Cna Valle d'Aosta ha partecipato all'incontro di presentazione del Bilancio 2020/22 dopo l'approvazione da parte della Giunta della Regione autonoma Valle d'Aosta e prima dell'approdo nell'aula del Consiglio Valle.

È stato comunicato che le entrate, per il 2020, cresceranno del 2,25% rispetto al 2019 per effetto dell'aumento del gettito Iva e Ires, pur considerando le aliquote invariate.

Il documento previsionale pareggia sull'importo complessivo di 1.506.839.286 euro nel 2020, di 1.981.611.170 nel 2021 (picco di entrate che dipende dal rimborso del prestito obbligazionario contratto per l'acquisto delle centrali elettriche dell'Enel) e di 1.424.641.079 nel 2022.

Il Programma relativo ai **lavori pubblici**

prevede uno stanziamento di investimenti pari a 108 mln nel prossimo triennio, per la realizzazione dell'ampliamento dell'Ospedale *Umberto Parini* di Aosta. I fondi destinati al nuovo presidio rappresentano la parte più rilevante dell'intero Programma, che riporta 186 interventi per un totale di 229,6 milioni di euro. Alle infrastrutture ambientali e risorse idriche saranno destinati 37,5 milioni di euro, alle infrastrutture di trasporto 44,1 mln, a quelle relative alle aree produttive 150 mila euro e a quelle sociali 147,8 milioni di euro. Una novità è rappresentata dall'allineamento dell'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici al Bilancio preventivo. Questa scelta rappresenta una buona notizia per il settore delle costruzioni, in quanto le imprese potranno pianificare al meglio la loro attività. La richiesta di Cna è che tale piano si concretizzi nel bandire in tempi certi e possibilmente brevi i bandi rispetto ai vari interventi previsti.

Un certo incremento di spesa, anche se lo riteniamo insufficiente, è registrato per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese. Un accento particolare riguarda lo sviluppo dell'**innovazione**. Tali risorse non dovranno essere solamente indirizzate all'avvio di nuove start up all'interno delle due *Pepinières* ma chiediamo alla Regione di definire, di concerto con Cna e le altre Associazioni di rappresentanza delle micro Imprese, un Piano specifico per accrescere l'innovazione e la digitalizzazione, oggi ancora non sufficienti. Tale Piano dovrà quindi tenere presente l'elemento dimensionale e le particolarità delle micro e piccole aziende. Solo così le nostre aziende che cercheranno



d'investire innovando i processi, digitalizzando la propria azienda, cercando di aprirsi a nuovi mercati troveranno il sostegno delle politiche regionali.

Per quanto concerne il **mondo artigiano**, si prevede uno stanziamento di 36 milioni circa per incentivare l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese soprattutto tramite finanziamenti per la partecipazione a fiere ed eventi. Vi sono poi altre risorse sulla gestione speciale tramite i fondi di rotazione gestiti da Finaosta.

«Se il buongiorno si vede dal mattino, già nel Bilancio del 2019 abbiamo intravisto una seppur ancora non sufficiente attenzione alle azioni necessarie alla tenuità e crescita delle micro e piccole imprese» commenta il vicepresidente di Cna Roberto Sapia, che ha partecipato agli incontri di presentazione del Bilancio. Prosegue: *«Alla Regione chiediamo di sviluppare interventi mirati a sostenere la creazione di reti di impresa formali e informali, strumenti indispensabili ad affrontare i nuovi processi tecnologici, l'internazionalizzazione e conseguentemente lo sviluppo dell'occupazione che ancor oggi vede nel mondo delle pmi il fattore primario nel creare nuovi posti di lavoro e di assorbire parte della mobilità che si viene a creare con la crisi delle medie e grandi imprese. Auspichiamo infine che questi grandi investimenti previsti siano un spinta per rilanciare il settore delle costruzioni e chiediamo alla Pubblica Amministrazione di porre particolare attenzione alla predisposizione delle gare, al fine di non escludere le imprese del territorio».*

Trasmissione telematica dei corrispettivi: un vademecum per non sbagliare

CHI È OBBLIGATO

Tutti coloro che rientrano nell'art 22 del DPR 633/72 (legge sull'IVA), cioè tutti i contribuenti che svolgono attività di commercio al minuto e attività assimilate (prestazioni alberghiere, ristoranti, parrucchieri, tintorie, riparazioni al domicilio del cliente ecc.), insomma, per capirci meglio, tutti coloro che attualmente utilizzano il registro dei corrispettivi e certificano gli incassi con ricevuta fiscale o scontrino fiscale. Sono obbligati anche i contribuenti in regime forfettario o regime dei minimi.

QUANDO DECORRE L'OBBLIGO

L'obbligo ha iniziato a decorrere dal 01/07/2019 per i contribuenti con un volume d'affari superiore a 400.000 euro. Per tutti gli altri decorrerà dal 01/01/2020.

LA COSIDDETTA MORATORIA

Vista l'impossibilità di installare i registratori di cassa entro i termini di avvio, è stata concessa una moratoria di sei mesi che, per chi aveva l'obbligo dal 01/07/2019 scade il 31/12/2019 e per chi avrà l'obbligo dal 01/01/2020 scadrà il 30/06/2020.

Tale moratoria prevede che, fino all'installazione del regratore telematico:

- a) il contribuente continui ad emettere scontrino o ricevuta fiscale;
- b) entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello degli incassi, il contribuente provveda a inserire, in un area transitoria del proprio cassetto fiscale, sezione *Fatture e corrispettivi*, i corrispettivi giornalieri del mese precedente.

Dal momento dell'installazione del regratore telematico, non sarà più possibile utilizzare l'area transitoria.

SOGGETTI ESONERATI

In fase di prima applicazione, valgono gli stessi esoneri che valevano per la ricevuta fiscale e scontrino fiscale. Successivi provvedimenti indicheranno come, per ogni categoria attualmente esonerata, andrà applicato l'obbligo.

GLI STRUMENTI

Per la trasmissione telematica dei corrispettivi devono essere utilizzati strumenti omologati ed autorizzati dall'agenzia delle entrate:

- regratore telematico per attività in sede fissa;
- regratore telematico per attività ambulanti;
- procedura web dell'agenzia delle entrate.

La procedura web dell'agenzia delle entrate può essere utilizzata, vista la lentezza e complessità, solo per le attività con un limitatissimo numero di movimenti.

I registratori telematici saranno quelli che andranno utilizzati nelle normalità dei casi.



IL REGISTRATORE TELEMATICO

Il regratore telematico sarà messo in uso con una procedura telematica, che coinvolgerà in parte il venditore e in parte il contribuente che, in proprio o tramite il consulente, dovrà, sul proprio cassetto fiscale, completare l'attivazione del regratore telematico.

Il regratore telematico emetterà un "DOCUMENTO COMMERCIALE", che sostituirà gli attuali scontrini fiscali o ricevute fiscali.

Le chiusure giornaliere andranno trasmesse, al più tardi entro 12 giorni.

Sono previste procedure particolari in caso di guasto o di assenze di rete.

Per il regratore telematico è prevista una verifica biennale obbligatoria, di fatto una manutenzione, da effettuare con cadenza biennale.

Non esisterà più un libretto di manutenzione ma, al momento della messa in servizio del regratore telematico, il contribuente, dal proprio cassetto fiscale, dovrà scaricare un apposito QR Code.

Tale QR Code è apposto per ogni regratore e va applicato sullo stesso, in bella vista.

Da tale QR CODE i verificatori potranno ricavare tutte le informazioni.

IL CREDITO D'IMPOSTA

È previsto un credito d'imposta, pari al 50% del costo del regratore di cassa, con un massimo di 250 euro per regratore. Il credito vale a decorrere dalla liquidazione iva successiva a quella del mese in cui il regratore è



stato registrato sul registro degli acquisti e pagato con strumenti tracciabili(ad esempio bonifico bancario).

Il modello F24 nel quale il credito d'imposta viene utilizzato deve essere trasmesso tramite entratel o fisco on line, non tramite banca.

In caso di adattamento del registratore di cassa in registratore telematico è riconosciuto un credito d'imposta pari al 50% delle spese di adattamento con una massimo di euro 50.

SANZIONI

Le sanzioni sono molto pesanti, pari al 100% dell'iva contenuta negli importi non comunicati o non memorizzati, con un minimo di 500 euro.

È anche prevista la sanzione accessoria, nel caso di ripetute violazioni, consistente nella sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

LOTTERIA DEGLI SCONTRINI

La lotteria degli scontrini dovrebbe partire dal 01/01/2020.

È previsto che i consumatori possano iscriversi in un apposito sito dell'agenzia delle entrate, dal quale riceveran-

no un codice. Al momento del pagamento, esibendo il codice, potranno pretendere che il documento commerciale emesso dal registratore telematico (o dalla procedura web) partecipi alla lotteria, con acquisizione di detto codice.

I registratori telematici devono essere abilitati all'emissione degli scontrini con partecipazione alla lotteria, pena sanzioni.

È stata richiesta da tutti una proroga almeno al 01/07/2020, proroga che appare probabile ma non è ancora certa.

LE RICHIESTE DELLA CNA

Le richieste della CNA sono:

- graduazione dell'obbligo del regista telematico nel tempo;
- non applicazione delle sanzioni nel primo periodo e drastica riduzione delle stesse;
- rinvio della lotteria degli scontrini.

Aggiornato al 9 dicembre 2019



VENDITA, NOLEGGIO, ASSISTENZA E RIPARAZIONE REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI

Registratori di cassa: Siamo i rivenditori ufficiali di Custom S.p.A. ed ItaliaRetail per la Valle d'Aosta. Commercializziamo inoltre bilancie Eurobill.

Assistenza tecnica: Forniamo assistenza sui registratori di cassa e bilancie. Effettuiamo le verificazioni fiscali periodiche. Eseguiamo anche riparazioni dei Vostri apparti.

Se desideri contattarci per maggiori informazioni, assistenza tecnica o per un preventivo personalizzato inviaci una mail a info@abcsistemi.it contattaci al <tel:+39 351 8822600> o vieni a trovarci in Via Monte Grivola, 29/b -11100 Aosta.

Che cosa fa lo small business act?

Tre punti chiave per aiutare le piccole e medie imprese ad affermarsi sul mercato.

Da tempo si sente parlare di Small Business Act ovvero del pacchetto di proposte adottato, nel 2008, dalla Commissione europea per valorizzare le piccole e medie imprese. Si tratta di una serie di principi pensati per incoraggiare lo spirito imprenditoriale nell'Unione europea e la crescita delle piccole imprese, che include alcune proposte legislative per l'attuazione, sia a livello comunitario sia su scala nazionale nei paesi dell'UE: un documento non vincolante, che è stato approvato dalla Commissione e ha ricevuto il sostegno del Consiglio europeo e del Parlamento Europeo. Le proposte erano state accolte con grande entusiasmo da tutto il sistema economico europeo, e italiano in particolare, di cui le pmi costituiscono il nucleo centrale. L'obiettivo principale di questo strumento era di costruire solide basi per la crescita e lo sviluppo delle pmi, semplificando il quadro legislativo e amministrativo dell'Unione europea e degli Stati membri. Le principali priorità dello Small Business Act consistono nel promuovere lo spirito imprenditoriale, aumentare l'accesso alla finanza, ridurre l'onere normativo, migliorare l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione.

Ecco i tre punti chiave:

1. DAR VITA A UN CONTESTO IN CUI IMPRENDITORI E IMPRESE FAMILIARI POSSANO PROSPERARE E CHE SIA GRATIFICANTE PER LO SPIRITO IMPRENDITORIALE;
2. FORMULARE REGOLE CONFORMI AL PRINCIPIO «PENSARE ANZITUTTO IN PICCOLO»;
3. AGEVOLARE L'ACCESSO DELLE PMI AL CREDITO E SVILUPPARE UN CONTESTO GIURIDICO ED ECONOMICO CHE FAVORISCA LA PUNTUALITÀ DEI PAGAMENTI NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI.

Nel nostro Paese, questi punti chiave non sono stati recepiti o, al più, lo sono stati solo molto parzialmente. Valfidi vuole soffermarsi soprattutto sul terzo punto: agevolare l'accesso al credito delle pmi, soprattutto delle mpmi ovvero delle micro imprese, che oggi soffrono perché i gruppi bancari ritengono non più remunerativo erogare affidamenti di piccolo importo. Ma le micro e piccole imprese sono il cuore dell'economia della nostra regione e rappresentano il centro di attenzione per Valfidi. Fra le 3.500 imprese socie, oltre il 97% è microimpresa: artigiani, commercianti, società di persone che contano meno di 10 addetti. Queste imprese, senza la garanzia dei confidi, difficilmente avrebbero accesso al credito. Invece, grazie ai servizi di consulenza e di accompagnamento di Valfidi, riescono a trovare soluzioni creditizie idonee per il sostegno delle proprie attività e per l'avvio di nuove. Il rilascio di fidejussioni commerciali per affitti e per pagamento fornitori, oltre alla classica garanzia per l'erogazione dei fidi, sono strumenti di cui le micro e piccole imprese hanno sempre più bisogno. Ma non bastano. E allora, nel 2020, Valfidi si strutturerà per fornire ulteriori servizi alle micro e piccole imprese, sempre in un'ottica di dare sostegno alla nascita, alla crescita e allo sviluppo delle micro e piccole imprese. Come già nel 2008 l'Unione europea, con lo Small Business Act sosteneva. Nella speranza che i suoi punti chiave possano finalmente trovare finalmente una reale applicazione...



Valfidi
per "dare credito" alla tua impresa

Cooperativa di garanzia dei fidi
tra le imprese della Valle d'Aosta



Fissa un appuntamento per una consulenza
professionale e gratuita per la tua impresa.



+39 0165 34 127



info@valfidi.it



www.valfidi.it



Botteghe artigiane

Un nuovo progetto per i centri storici, realizzato in collaborazione con la Chambre valdôtaine



È un dato di fatto che, in Valle d'Aosta, i borghi siano sempre meno vitali: diminuiscono i negozi tradizionali, mentre aumentano i *franchising* e le grandi catene. La moria di esercizi commerciali nel centro delle città le rende anche meno attrattive turisticamente. In una regione che fa del turismo il suo fiore all'occhiello servono misure importanti per contrastare questo fenomeno. Anche perché, in Valle d'Aosta, esistono eccellenze artigiane che sono poco conosciute e che dispongono di poche occasioni di promozione.

Perché allora non rivitalizzare le nostre città, il commercio al dettaglio e le lavorazioni d'eccellenza artigiane sfruttando gli spazi commerciali liberi dei centri storici? Cioè far diventare le nostre cittadine "centri commerciali" e vertine permanenti o punti vendita temporanei dell'artigianato di eccellenza della nostra regione, come accadeva nel passato dove la città era il centro dell'attività economica e le vie facevano da vetrina per l'offerta del territorio.

È con questa idea che Cna ha richiesto alla Chambre valdôtaine di sviluppare un'attiva cooperazione e integrazione tra artigiani e commercio, attraverso il progetto **botteghe artigiane**, cosicché professionalità diverse possano contribuire in modo integrato al sostegno e alla valorizzazione delle rispettive attività e a una loro crescita complessiva. Il progetto intende valorizzare e promuovere le attività artigianali e commerciali aventi valore storico, artistico, architettonico e ambientale, che costituiscono testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale e mercatale locale.

Lo scopo è di considerare la produzione delle botteghe d'arte e di artigianato parte integrante del contesto locale, non riferita a un singolo prodotto e/o una singola bottega ma promuovendo un vero e proprio sistema attivo su un progetto comune. Nell'ambito del progetto sarà posta particolare attenzione nel diffondere una cultura dell'artigianato produttivo, gastronomico ma anche artistico e di tradizione, nel sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore

intrinseco e sull'unicità dell'oggetto artigiano e sul savoir faire artigiano, anche mediante l'organizzazione di eventi quali esposizioni tematiche, pubblicazione supporti audiovisivi, guide alle botteghe, organizzazione di workshops.

I punti cardine per lo sviluppo del progetto sono:

- **No alla quantità, sì all'unicità:** la nostra economia non può basarsi su produzioni seriali a basso costo. Altri paesi lo fanno già e saranno sempre in vantaggio. Il valore dei nostri prodotti è dato dalla storia, tradizione e cultura che conservano e che rappresentano il Made in Italy. Valorizziamo il nostro essere unici.
- **Commercio globale:** oggi una produzione di nicchia può raggiungere i confini del mondo rendendo economicamente vantaggioso ciò che prima era limitato a un mercato ristretto. Attraverso un sito internet e l'e-commerce, l'artigianato locale sarà esposto come in una vetrina sul mondo e venduto ovunque.
- **Facciamoci sentire:** una comunicazione unica ed efficace per la promozione delle produzioni tipiche, delle attività e del territorio. Da non dimenticare che tradizione e innovazione possono trovare un punto di incontro con le nuove tecnologie come la stampa 3D: prima di iniziare la produzione in serie di un prodotto è utile testarlo sul mercato. Una postazione con stampante 3D, fruibile liberamente, permette la realizzazione di prototipi e campioni a costi minimi e con tempi rapidi.
- **Incentivare le aziende a basso impatto** e promuovere una cultura lavorativa orientata alla sostenibilità, rispettosa dell'ambiente e della collettività

Tale progetto si propone di individuare quelle imprese artigiane che si distinguono per qualità di prodotto, innovazione e per durata dell'attività svolta.

Le aziende sono inviate contattare Cna sia se interessate a partecipare in prima persona sia per contribuire con idee e proposte alla costruzione del progetto.

Il Foglio ARTIGIANO

Bimestrale di informazioni tecniche, legali, amministrative e divulgative
Registrazione Tribunale di Aosta n. 6/06 del 27/6/2006

Direttore responsabile
Laura Agostino

Stampa
Tipografia Pesando s.n.c.
Via Lys, 38
11100 Aosta
Tiratura: 1200 copie

Editore
CNA – Valle d'Aosta
P.I.: 01196090078
C.F.: 91009300079

I diritti relativi a testi, immagini, file audio e video sono di proprietà dell'editore.

Uffici
Corso Lancieri di Aosta, 11/F
11100 AOSTA
tel.: 0165 31587
fax: 0165 236702
info@cna.ao.it
ufficiostampa@cna.ao.it
www.cna.ao.it

La riproduzione è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale senza il consenso scritto dell'editore. È consentita la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dall'indicazione della fonte "Il foglio artigiano".

Se sei un'impresa con dipendenti o una società sei soggetto a documentazione e formazione aziendale.
In CNA puoi trovare corsi gratuiti per il Titolare e tutte le informazioni gratuite per essere a norma con gli adempimenti.

I PROSSIMI CORSI IN PROGRAMMA

QUANDO	CORSO	ORARIO	A CHI È RIVOLTO
13 gennaio 2020	Inizio corso base sicurezza lavoratori	Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.30 (per il calendario completo contattare la segreteria corsi)	Lavoratori/soci/dipendenti
17 gennaio 2020	Aggiornamento corso lavoratori	Orario: 8.30 - 14.30	Lavoratori/soci/dipendenti
21 gennaio 2020	Aggiornamento primo soccorso	Orario: 14.30 - 18.30	Addetto primo soccorso
23 gennaio 2020	Corso base antincendio	Orario 9.00 - 13.00	Addetto antincendio
27 gennaio 2020	Corso base preposto	Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.30	Lavoratori/soci/dipendenti
3 febbraio 2020	Corso base in sostituzione libretto sanitario (HACCP)	Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00	Titolari e personale del settore alimentare
5 febbraio 2020	Inizio corso base RSPP	Dalle 8.30 alle 12.30 (per il calendario completo contattare la segreteria corsi)	Titolari e datori di lavoro
7 febbraio 2020	Corso aggiornamento attrezzature: PLE e Muletti	Aggiornamento PLE + Aggiornamento Muletti 8.30 - 12.30 (ple) 13.30 - 17.30 (muletti)	Lavoratori/soci/dipendenti
10 febbraio 2020	Aggiornamento antincendio	Orario 8.30 - 10.30	Addetto antincendio
17 febbraio 2020	corso aggiornamento RSPP basso rischio	Orario 8.30 - 14.30	Titolari e datori di lavoro

Per informazioni su corsi utili alla tua azienda,
invia una mail a: info@cna.ao.it oppure chiama CNA allo 0165/31587

Una formazione per addetti alla bellezza: come interagire con il cliente

Il 2 dicembre 2019 si è concluso il ciclo di incontri rivolti alle titolari associate alla Cna del settore benessere (parlucchiere ed estetiste) e alle loro dipendenti per migliorare la comunicazione con la clientela, proporre in modo efficace i vari servizi e creare la giusta sintonia tra il professionista e il cliente.

Il corso è stato pensato e realizzato in collaborazione con il nostro presidente Unione Benessere Sara Damiano, che ha raccolto la domanda del settore di trovare sul territorio percorsi di comunicazione mirati esclusivamente al mondo del benessere.

Gli incontri sono stati tenuti da **Alessandro Fusaro**, psicologo con esperienza nel campo della comunicazione e della formazione, che ha guidato le iscritte attraverso un

percorso di maggiore consapevolezza di se stesse e della loro attività, suggerendo i giusti accorgimenti per migliorare il modo di interfacciarsi con il cliente.

Considerato il successo ottenuto e la soddisfazione delle partecipanti, Cna Valle d'Aosta sta programmando per il 2020 un seminario di tecniche di comunicazione rivolto anche ad altre categorie.

Lo scopo è di trasferire ai partecipanti gli strumenti per fidelizzare i propri clienti, apprendere tecniche di comunicazione fondamentali all'acquisizione di nuovi clienti e gestire situazioni conflittuali sia nell'ambito lavorativo sia altrove.

Gli interessati possono contattare Cna Valle d'Aosta 0165/31587 – e-mail: info@cna.ao.it



Dott. Fusaro come è nata l'esigenza di questo corso?

Il percorso formativo ha avuto l'obiettivo di sottolineare come il moderno operatore del benessere non può basare il suo successo professionale esclusivamente sul possesso di competenze tecniche settoriali, ma deve integrarle con abilità fini, quali le capacità relazionali e comunicative, che consentano sia di operare una sempre migliore fidelizzazione dei clienti sia la gestione di eventuali situazioni critiche nel contesto professionale.

Come si è sviluppato il percorso formativo?

Il percorso formativo si è sviluppato in cinque incontri che hanno approfondito le seguenti tematiche:

- la comunicazione come stru-

mento di lavoro per fidelizzare il cliente al di là del trattamento

- il linguaggio non verbale del professionista e del cliente: quando il corpo diventa il grande comunicatore
- confidenze: arma a doppio taglio – la giusta distanza tra operatore e cliente
- l'assertività, ovvero la capacità di farsi valere, orientando le scelte e ottenendo il consenso altrui
- gli errori di comunicazione più comuni nell'ambito del benessere.

Qual è l'identikit del buon professionista del benessere, che emerge da questo percorso?

Ho incontrato professioniste del benessere sensibili e disponibili a mettersi in discussione e ad affi-

nare le proprie *soft skills*. Tutto ciò fa' di loro professioniste moderne, capaci cioè di cogliere come l'attenzione globale alla persona del cliente non possa prescindere dalla attenzione e dalla cura rivolta a sé e alla propria personalità, in un processo di miglioramento continuo.

Potrebbe suggerire qualche spunto formativo per il futuro?

Un'interessante prospettiva futura, utile a dare continuità a questa, consisterebbe nel creare percorsi di formazione esperienziale, dove il professionista possa riflettere su di sé e sulle proprie caratteristiche a partire dalla simulazione di situazioni lavorative reali. È un processo di apprendimento che coinvolge la persona nella sua globalità intellettuale, emotiva e fisica.

Corso Fonti energie rinnovabili

Anche nel 2019, Cna ha organizzato il corso gratuito per gli impiantisti associati



L'11 dicembre si è concluso il percorso di aggiornamento per il mantenimento della qualifica per le fonti energie rinnovabili (Fer) per 24 impiantisti associati a Cna.

Dal 2016 a oggi, Cna ha già organizzato sette corsi aperti alle imprese associate, formando gratuitamente oltre 150 impiantisti valdostani i quali, in questo modo, hanno potuto continuare a operare sugli impianti alimentati da energie rinnovabili fino al 2022, anno in cui si dovrà ripetere l'appuntamento per nuovo ciclo di aggiornamenti, come previsto dal D.Lgs. 28/2011 e dalla delibera della Giunta della Regione autonoma Valle d'Aosta 17 giugno 2016, n. 789

La norma, infatti, stabilisce che i responsabili tecnici abilitati, ai sensi del DM 37/2008, all'installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili Fer siano tenuti a partecipare obbligatoriamente ad attività formative di aggiornamento di 16 ore, a garanzia della validità e mantenimento della qualificazione con periodicità triennale. Per le nuove imprese, le attività formative di aggiornamento devono svolgersi entro tre anni dal momento dell'abilitazione; per i soggetti già abilitati, il termine ultimo per il primo aggiornamento è definito nel 31 dicembre 2019.

In tutte le edizioni del corso, Cna si è avvalsa per la docenza di esperti di norme e tecnologie del settore delle fonti energie rinnovabili: fotovoltaico per la parte elettrica, pompe di calore, solare termico e biomasse per la parte termoidraulica, rendendo i seminari un momento di aggiornamento tecnico indispensabili per affrontare al meglio le esigenze della clientela e con esempi at-

tinenti al mondo delle fonti energie rinnovabili attualmente sul mercato.

La delibera regionale 789/2016, che ha recepito lo standard formativo e professionale Fer, prevede che i responsabili tecnici che non hanno provveduto ad aggiornarsi entro la data prevista, non perdano definitivamente l'abilitazione a eseguire lavori di impiantistica Fer. In caso di inadempimento agli obblighi previsti, questa sarà sospesa finché gli stessi non documentino l'avvenuto adempimento dell'obbligo di aggiornamento.

Cna rimane a disposizione per raccogliere le iscrizioni di coloro che hanno questa esigenza e organizzare i prossimi seminari non appena raggiunto il numero minimo di richieste.

ATTENZIONE

Sul web, una comunicazione promuove la registrazione su un portale denominato Registro Nazionale Installatori FER. Questo Registro è da considerarsi per quello che è: un'operazione fuori da contesto obbligatorio previsto dalla norma, condotta da una società di consulenza nell'ambito della formazione e consulenza aziendale del settore idrotermosanitario e che fornisce corsi e percorsi mirati all'accrescimento delle competenze personali e professionali.

In Valle d'Aosta, l'elenco degli impiantisti che hanno effettuato l'aggiornamento e la data entro la quale devono effettuare il rinnovo è pubblicata gratuitamente sul sito della Regione www.regione.vda.it, nella sezione Energia.



RENAULT
PRO+

Veicoli Commerciali Renault Insieme per fare grandi le piccole e medie imprese.



Approfitta della Partnership fra Renault Alternativa e CNA.

Prendi un appuntamento, **prenota un Test Drive** e scopri tutti i vantaggi riservati alla tua azienda.

Sconti dedicati a tutti gli associati sull'acquisto di una nuova auto o mezzo commerciale!

In più **extra incentivi** per tutti gli acquisti di vetture in **Pronta Consegnna**



ALTERNATIVA

CONCESSIONARIA RENAULT ALTERNATIVA
AOSTA - QUART Regione Amérique, 79/A Tel. 0165 1851874

Sedi anche in Piemonte

IVREA Corso Vercelli, 115
Tel. 0125 1961811

RIVAROLO CANAVESE Corso Re Arduino, 15
Tel. 0124 641011